



QUALITÀ

La Società, operando nell'erogazione di servizi ad elevato e diffuso impatto socio-ambientale, ha ritenuto che la garanzia della qualità dei propri servizi sia parte integrante e fondamentale della missione aziendale.

Si è ritenuto che lo strumento migliore per assicurare ai nostri clienti un servizio efficiente, grazie anche ad un sistema di gestione aziendale globale improntato ai principi dell'assicurazione qualità, fosse l'introduzione in azienda di un sistema qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9002 - 94.

In tal senso, pertanto, sono state assunte delle apposite iniziative con l'obiettivo di conseguire e mantenere la certificazione di qualità.

Il Sistema Qualità, in una prima fase, riguarderà :

- Progettazione e supervisione della realizzazione di infrastrutture di captazione, trattamento e trasporto di acqua e di fognatura, recapito a valle e depurazione;
- Controllo delle caratteristiche chimiche e microbiologiche delle acque.

Settore nei quali è stato riscontrato un elevato know-how e una forte standardizzazione delle attività e dove l'adozione di un SQ favorirà la efficace ed efficiente capacità di risposta alle esigenze del mercato.

AMBIENTE

◊ *Politica adottata da AQP per la salvaguardia dell'ambiente*

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. continua oggi a svolgere un ruolo leader, iniziato da oltre sessant'anni, nella politica ambientale del territorio pugliese e lucano.

Gli obiettivi di tale politica ambientale possono, per grandi linee, essere raggruppati nei seguenti argomenti:

- Salvaguardia della salute pubblica;
- Costante miglioramento della qualità della vita;
- Conservazione di ambienti di elevata qualità culturale e naturalistica.

La strategia politica che l'AQP ha da sempre impostato nelle proprie attività per la realizzazione dei su indicati obiettivi parte dalla conoscenza del territorio e si sviluppa attraverso un'attività programmatica finalizzata alla realizzazione di standard di qualità dell'ambiente tarati sulle situazioni locali e, quindi, interloquendo costantemente con le varie Amministrazioni, regionali, provinciali e soprattutto con quelle comunali.

In tal modo sono state realizzate, con le priorità concordate con le Amministrazioni, opere idrauliche e sanitarie che hanno permesso un costante e continuo sviluppo occupazionale, produttivo e turistico.

◦ ***Analisi di eventuali problemi ambientali e dei relativi interventi in risposta ai problemi stessi***

Gli sviluppi demografici e produttivi degli ultimi decenni hanno comportato una costante attenzione ai problemi legati alla qualità dell'ambiente da parte dell'AQP.

In particolare alcuni abitati, soprattutto nel Salento, soffrono ancora per la mancata assicurazione dei primari servizi idrici e/o fognanti (con conseguente presenza di condizioni di scarsa vivibilità) o per la qualità delle acque reflue trattate, che, non raggiungendo i più restrittivi standard di qualità prescritti dalle recenti normative di legge (D.Lgs.152/99), inevitabilmente producono degrado ambientale.

Sono stati anche eseguiti studi e ricerche di particolare tematica nel settore della depurazione delle acque, che hanno avuto riscontri positivi in ambienti scientifici e anche internazionali.

◦ ***Analisi miglioramenti apportati in settori chiave della tutela ambientale***

Nei settori chiave della gestione dei collettamenti dei reflui e della depurazione, i miglioramenti conseguiti dall'AQP nell'arco degli anni sono sostanzialmente i seguenti:

- *Aver realizzato opere di fognatura nei vari abitati, raggiungendo mediamente una copertura di quasi il 90-95% del territorio.*
- *Aver creato uffici con personale tecnico ed amministrativo in grado di risolvere in maniera qualificata le problematiche inerenti le autorizzazioni agli scarichi dei reflui produttivi delle varie aziende del territorio.*
- *Aver dato corso ad una serie di sperimentazioni per migliorare il servizio di depurazione, quali : neutralizzazione di cattivi odori, tecniche di disinfezioni dei liquami, studi sul monitoraggio dei collettori fognari, controlli specifici sui vari corpi ricettori e verifiche di processo con nuove tecnologie.*
- *Aver realizzato progettazioni per la costruzione di nuove reti fognanti in vari abitati con nuovi materiali e per il completamento ed adeguamento di numerosi impianti depurativi con tecnologie in grado di abbattere in maniera sempre più efficiente gli inquinanti.*

◦ ***Gestione delle opere di fognatura e depurazione***

In particolare per quanto riguarda il settore della depurazione nel corso del 1999 con la definitiva andata a regime dei nuovi contratti di affidamento, ad imprese terze (decorrenza 1/7/98), del servizio di conduzione degli impianti si sono raccolti i primi frutti della gestione conseguendo il dissequestro degli impianti di San Giorgio J., Grottaglie-Monteiasi, Lizzano, Mandria, Taranto-Paolo VI, Statte, Montemesola, Massafra, Pulsano, Castellaneta e Mottola.

Le situazioni di maggiore criticità sono state quelle relative alla gestione dell'emergenza fanghi conseguente all'ordinanza di divieto emanata dal Prefetto di Bari di smaltimento su terreni agricoli e l'ordinanza di divieto di scarico nel sottosuolo dei reflui licenziati dagli impianti depurativi, divieto ordinato dalla Prefettura di Bari in relazione ai contenuti del D.Lgs. 152/99 in materia di tutela delle acque.

Relativamente al divieto di utilizzo in agricoltura dei fanghi tale situazione avrebbe prodotto — così come si stava verificando nei primi giorni conseguenti all'ordinanza — notevoli disagi sull'intero territorio servito sia per la mancanza di idonei siti di smaltimento (discariche) sia per gli elevatissimi costi che si sarebbero inevitabilmente riversati sull'utenza.

Anche nel secondo caso — ordinanza di divieto di scarico nel sottosuolo di reflui depurati — l'attività dell'Azienda ha consentito la modifica della stessa tenuto conto che gran parte degli impianti depurativi pugliesi sono stati realizzati secondo previsioni del PRA (legge regionale 24/83) e regolamenti attuativi che prevedevano lo scarico nel sottosuolo e che in virtù di tale previsione di legge sono stati realizzati anche nuovi impianti con recapito nel sottosuolo.

SICUREZZA

Anche sul piano della Sicurezza sul Lavoro si stanno recuperando i notevoli ritardi accumulati.

Alla fine del '99 dopo una gara molto lunga a causa delle continue sospensioni derivanti da ricorsi al TAR da parte di concorrenti esclusi, è stato assegnato l'incarico per la redazione della mappa del rischio.

Già nel corso dei primi mesi dell'anno 2000 i dipendenti sono stati dotati dei mezzi di protezione individuale, sono state avviate sia le visite mediche specialistiche che il piano degli interventi per il miglioramento ambientale e di sicurezza che si svilupperà su più esercizi.



Altre informazioni

Si fa presente che alla data del 31/12/99 non sussistevano rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e che non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Fatti di rilievo
successivi alla
chiusura
dell'esercizio

IL D.P.C.M. 9 MARZO 2000

In data 15 marzo 2000 è stato pubblica sulla G.U. il D.P.C.M. 9 marzo 2000 "Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.". Detto Decreto autorizza il Governo ad alienare la partecipazione detenuta dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nell'Acquedotto Pugliese S.p.A., a mezzo trattativa diretta con l'ENEL, tenendo conto degli accordi di programma intercorsi tra le regioni interessate e lo Stato.

LE NUOVE SOCIETÀ

Nei primi mesi del 2000 sono state costituite due nuove società:

- *Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., capitale sociale 200 milioni di lire, in considerazione dei rapidi sviluppi sul mercato estero;*
- *Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l, capitale sociale 100 milioni di lire, in considerazione di uno sviluppo del settore e della necessità di dare evidenza all'azione della Società.*

IL NUOVO PARCO MACCHINE

Nei primi mesi del 2000 è avvenuto il rinnovo dell'intero parco macchine della Società costituito, a seguito di sottoscrizione di contratto di noleggio, da 211 autovetture e 13 mezzi industriali in proprietà. Il passaggio dalla proprietà al noleggio dei mezzi, con contestuale ritiro, da parte del prestatore, di complessivi 262 autoveicoli in proprietà della Società, porterà ad un miglioramento dei costi di trasporto e di quelli amministrativi.

COMMENTI SU NUOVE INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE NEL 2000

◦ Settore immobiliare

AQP possiede un proprio patrimonio immobiliare di indubbia rilevanza sia dal punto di vista del valore che del prestigio storico-artistico. Il Palazzo di via Cognetti a Bari e quello di Foggia così come quello di Altamura sono opere che per bellezza, valore storico e culturale possono trovare una loro più idonea collocazione nel contesto urbano e culturale delle rispettive città in cui si trovano. La necessità di valorizzare tali strutture, insieme al restante patrimonio, ha spinto AQP ad avviare uno studio per definire la miglior strategia per esaltarle, soddisfacendo nello stesso tempo le esigenze legate al bisogno di nuovi uffici e contenitori necessari per le nuove attività. Non è da escludere che tale obiettivo possa essere raggiunto anche attraverso un'operazione di spin-off immobiliare.

◦ Rapporto Ambientale

Nel corso del 2000, la Società sta lavorando alla definizione del "Rapporto Ambientale" per il 1999 allo scopo di illustrare i risultati della propria politica ambientale e che, in stretto raccordo con l'informativa di bilancio, costituirà il documento nel quale sancire gli impegni, gli obiettivi ed i programmi di AQP in tema di salvaguardia dell'ambiente.